Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 102° — Numero 145

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 15 giugno 1961 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TEL. 650-139 650 541 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA — TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ricompensa al valor militare concessa per attività partigiana dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Decreto presidenziale 16 marzo 1961

E' concessa la seguente decorazione al valor militare.

CROCE AL VALOR MILITARE

SCIORILLI Antonio di Domenicangelo, nato a Bazello (Chieti) il 27 settembre 1915, partigiano combattente. — Nel corso di una azione, conduceva con grande sprezzo del pericolo i propri uomini all'attacco di forti posizioni nemiche, riuscendo a neutralizzarle ed ad impossessarsene. — Cuneo, 28 aprile 1945.

(3491)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Annullamento di perdita di diritto di decorazioni al valor militare

CANDRILLI Manlio, da Villarosa (Enna), classe 1893, maggiore fanteria R.O. (deceduto), distretto Enna. — A norma dell'art. 45 del regio decreto 8 maggio 1933, n. 695, il provvedimento di notificazione inserito nel *Bollettino ufficiale* 1956, dispensa n. 36, pag. 3415, nella parte riguardante la perdita « de jure » delle decorazioni al valor militare disposta nei riguardi del predetto ufficiale deve intendersi annullato e considerato come non avvenuto.

(3492)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 gennaio 1961.
Nomina del vice-presidente della Giunta centrale per gli studi storici.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 29 aprile 1937, n. 770, convertito nella legge 20 dicembre 1937, n. 2278, relativo alla costituzione della Giunta centrale per gli studi storici, con sede in Roma;

Visto il proprio decreto, con il quale è stato provveduto alla nomina del prof. Federico Chabod a vice-presidente della Giunta stessa;

Considerato che il predetto prof. Chabod è deceduto e che pertanto occorre provvedere alla sua sostituzione;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Il prof. Giuseppe Ermini, componente della Giunta centrale per gli studi storici, con sede in Roma, è nominato vice-presidente della Giunta stessa, in sostituzione del prof. Federico Chabod, deceduto.

Il Ministro per la pubblica istruzione è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1961

GRONCHI

FANFANI — BOSCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 maggio 1961
Registro n. 29, foglio n. 234

(3541)

DECRETO MINISTERIALE 19 dicembre 1960.
Delimitazione della zona portuale interna di Oria (lago di Lugano).

IL MINISTRO PER I TRASPORTI
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER LE FINANZE
E
PER I LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 21, 56, 1272 e 1274 del Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Visti gli articoli 5, 158, 159 e 160 del regolamento per la navigazione interna, approvato con decreto presidenziale 28 giugno 1949, n. 631;

Udito il parere del Comitato superiore per la navigazione interna;

Decreta:

Art. 1.

La zona portuale di Oria (lago di Lugano) sita nella circoscrizione territoriale del comune di Valsolda (Al-

bogasio) è delimitata secondo la annessa planimetria in scala 1:1000 che fa parte integrante del presente decreto.

In tale planimetria — che comprende il foglio mappale n. 9 allegato *A* dell'Ufficio tecnico erariale per la provincia di Como — la zona portuale predetta è indicata con colorazione gialla ed è delimitata da una linea continua in rosso.

Art. 2.

La zona portuale di cui al precedente articolo comprende la particella 1690 (pontile) ed uno specchio d'acqua antistante al pontile stesso.

Essa è delimitata come segue:

Lato verso terra *A-B*:

dal limite verso lago delle particelle 458 - 457;
dalla linea di foce del torrente Oria;
dal limite verso lago delle particelle 435 - 1764;
dal limite verso lago della contrada dei Portici;
dal limite verso lago delle particelle 447 - 448 - 446 - 445 - 412 e 411.

Lato *B-C*: da un allineamento lungo m. 80 in prosecuzione verso lago del confine fra le particelle 411 e 410.

Lato *A-D*: da un allineamento lungo m. 80 in prosecuzione verso lago del confine ovest della particella 458.

Lato *C-D*: dalla congiungente gli estremi verso lago degli allineamenti su definiti.

Art. 3.

Entro novanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica coloro che occupano, senza la prescritta concessione, aree o beni demaniali compresi nella zona portuale delimitata nel precedente art. 2 devono presentare la relativa domanda di concessione al competente Ispettorato di porto di Como.

Art. 4.

Il presente decreto, con la annessa planimetria, che ne fa parte integrante, rimane visibile presso il Ministero dei trasporti — Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - Ufficio navigazione interna — presso l'Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione per la Lombardia e presso l'Ispettorato di porto di Como.

Roma, addì 19 dicembre 1960

Il Ministro per i trasporti
SPATARO

Il Ministro per le finanze
TRABUCCHI

Il Ministro per i lavori pubblici
ZACCAGNINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 maggio 1961
Registro n. 83 bilancio Trasporti, foglio n. 132

(3421)

DECRETO MINISTERIALE 19 dicembre 1960.

Delimitazione della zona portuale interna di Musso (lago di Como).

IL MINISTRO PER I TRASPORTI
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER LE FINANZE
E
PER I LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 21, 56, 1272 e 1274 del Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Visti gli articoli 5, 158, 159 e 160 del regolamento per la navigazione interna, approvato con decreto presidenziale 28 giugno 1949, n. 631;

Udito il parere del Comitato superiore per la navigazione interna;

Decreta:

Art. 1.

La zona portuale di Musso (lago di Como), sita nella circoscrizione territoriale del comune di Musso, è delimitata secondo la annessa planimetria in scala 1:1000 che fa parte integrante del presente decreto.

In tale planimetria — che comprende il foglio mappale n. 14 dell'Ufficio tecnico erariale per la provincia di Como — la zona portuale predetta è indicata con colorazione gialla ed è delimitata da una linea continua in rosso.

Art. 2.

La zona portuale di cui al precedente articolo comprende:

la particella 3817 (pontile);
i moli I e II;
uno specchio d'acqua antistante al pontile ed ai moli suddetti.

Essa è delimitata come segue:

Lato verso terra *A-B*:

dal limite verso lago delle particelle 3844 - 34 - 35 - 36;
dal limite verso lago della Piazzetta del Lago;
dal limite verso lago della particella 47;
dal limite verso lago della via del molo.

Lato *B-C*: da un allineamento lungo m. 100 in prosecuzione verso lago del confine fra la via del molo e la particella 18 a partire dal punto di incrocio dei due confini verso lago.

Lato *A-D*: da un allineamento lungo m. 100 in prosecuzione verso lago del confine tra la strada Comunale detta Stradone e la particella 31.

Lato *C-D*: dalla congiungente gli estremi verso lago degli allineamenti suddetti.

Art. 3.

Entro novanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica coloro che occupano, senza la prescritta concessione, aree o beni demaniali compresi nella zona portuale delimitata nel precedente art. 2 devono presentare la relativa domanda di concessione al competente Ispettorato di porto di Como.

Art. 4.

Il presente decreto, con la annessa planimetria, che ne fa parte integrante, rimane visibile presso il Ministero dei trasporti — Ispettorato generale della moto-

rizzazione civile e dei trasporti in concessione - Ufficio navigazione interna — presso l'Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione per la Lombardia e presso l'Ispettorato di porto di Como.

Roma, addì 19 dicembre 1960

Il Ministro per i trasporti
SPATARO

Il Ministro per le finanze
TRABUCCHI

Il Ministro per i lavori pubblici
ZACCAGNINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 maggio 1951
Registro n. 83 bilancio Trasporti, foglio n. 106

(3422)

DECRETO MINISTERIALE 15 marzo 1961.

Caratteristiche tecniche delle cartoline postali semplici da L. 40 e con risposta pagata da L. 40+40, la cui emissione è stata autorizzata con decreto ministeriale 24 giugno 1960.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con il regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato con il regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto ministeriale 24 giugno 1960, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 232 del 21 settembre 1960, con il quale è stato fra l'altro autorizzata la emissione di cartoline postali semplici da L. 40 e con risposta pagata da L. 40+40;

Decreta:

Articolo unico.

Le cartoline postali di cui alle premesse del presente decreto, tranne che nel valore del francobollo impressovi e nel colore della stampa che è rosso carminio, hanno le stesse caratteristiche tecniche delle cartoline semplici da L. 35 e con risposta pagata da L. 35+35 di cui venne autorizzata l'emissione con decreto ministeriale 25 novembre 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 117 del 22 maggio 1954.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 marzo 1961

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SPALLINO

Il Ministro per il tesoro
TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1961
Registro n. 17 uff. risc. Poste, foglio n. 273. — VENTURA SIGNORETTI

(3520)

DECRETO MINISTERIALE 30 marzo 1961.

Classificazione tra le statali della strada di « Camposampiero » nelle provincie di Treviso e Padova.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Ritenuto che la strada provinciale Padova-Camposampiero-innesto Strada statale n. 245 « Castellana » presso Resana, della lunghezza di km. 26+800 ha i requisiti per essere inserita nella rete delle strade statali;

Visto il voto n. 346 del 21 dicembre 1960 del Consiglio di amministrazione dell'Azienda nazionale autonoma delle Strade statali;

Viste le deliberazioni delle Giunte provinciali di Treviso e di Padova datate rispettivamente 18 gennaio 1961, n. 430, e 17 gennaio 1961, n. 672;

Visto il voto n. 354 del 13 febbraio 1961 del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, la strada: Padova-Camposampiero-innesto Strada statale n. 245 « Castellana » presso Resana è classificata statale con la denominazione di: Strada statale n. 307 « di Camposampiero ».

Il presente decreto, registrato alla Corte dei conti, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 marzo 1961

Il Ministro: ZACCAGNINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 maggio 1961
Registro n. 26 Lavori pubblici, foglio n. 239

(3522)

DECRETO MINISTERIALE 14 aprile 1961.

Classificazione tra le statali della strada « Casolana-Riolese » nelle provincie di Ravenna e Firenze.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Ritenuto che la strada « innesto Strada statale n. 9 a Castel Bolognese-Riolo Terme-Casola Valsenio-Palazzuolo sul Senio-innesto Strada statale n. 302 a Marradi » della lunghezza di km. 48 + 150 ha i requisiti per essere inserita nella rete delle strade statali;

Visto il voto n. 345 del 21 dicembre 1960 del Consiglio di amministrazione dell'Azienda nazionale autonoma delle Strade statali;

Visto il voto n. 355 del 13 febbraio 1961 del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Viste le deliberazioni delle Giunte provinciali di Firenze e di Ravenna datate rispettivamente 17 febbraio 1961, n. 61/c e 26 gennaio 1961, n. 733/104;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, la strada: « innesto Strada statale n. 9 a Castel Bolognese-Riolo Terme-Casola Valsenio-Palazzuolo sul Senio-innesto Strada statale n. 302 a Marradi » è classificata statale con la denominazione di strada statale n. 306 « Casolana Riolese ».

Il presente decreto, registrato alla Corte dei conti, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 aprile 1961

Il Ministro: ZACCAGNINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 maggio 1961
Registro n. 26 Lavori pubblici, foglio n. 230

(3521)

DECRETO MINISTERIALE 15 aprile 1961.

Approvazione del piano tecnico n. B/71/1, presentato dalla Società Telefoni Italia Medio Orientale, limitatamente all'automatizzazione integrale dei settori telefonici di Ancona e Senigallia, all'ampliamento delle centrali telefoniche automatiche esistenti nel distretto di Ancona ed all'istituzione di alcune reti telefoniche urbane.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 14 della Convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la Società Telefoni Italia Medio Orientale per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 3ª zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1407;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Vista la domanda presentata dalla Società Telefoni Italia Medio Orientale in data 14 settembre 1959 intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. B/71/1 relativo all'automatizzazione integrale dei settori di Ancona e Senigallia ed all'ampliamento delle centrali automatiche esistenti nel distretto di Ancona;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole del Consiglio d'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria l'automatizzazione integrale dei settori di Ancona e Senigallia, nonchè l'ampliamento delle centrali automatiche esistenti nel distretto di Ancona, ed in particolare l'istituzione delle reti telefoniche urbane autonome di Ripe, comprendente il territorio dei comuni di Ripe, Castel Colonna e Monterado; Corinaldo, comprendente il territorio del Comune omonimo, e Agugliano, comprendente il territorio dei comuni di Agugliano e Polverigi, previo distacco dei primi tre Comuni e del comune di Corinaldo dalla rete di Senigallia e degli ultimi due Comuni dalla rete di Ancona di cui fanno parte;

Ritenuto che i lavori sopra distinti rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali;

Decreta:

E' approvato il piano tecnico n. B/71/1 limitatamente all'automatizzazione integrale dei settori di Ancona e Senigallia, all'ampliamento delle centrali automatiche esistenti nel distretto di Ancona, all'istituzione delle reti telefoniche urbane di Ripe, Corinaldo e Agugliano, previo distacco dei comuni di Ripe, Castel Colonna, Monterado e Corinaldo, facenti parte delle reti urbane di Ripe e Corinaldo, dalla rete di Senigallia e dei comuni di Agugliano e Polverigi, appartenenti alla rete urbana di Agugliano, dalla rete di Ancona, nonchè l'applicazione all'utenza interessata del conseguente regime tariffario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 aprile 1961

Il Ministro: SPALLINO

(3519)

DECRETO MINISTERIALE 13 maggio 1961.

Tabelle di equipollenza dei titoli di studio italiani ed equatoriani.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge 9 marzo 1955, n. 187, di ratifica ed esecuzione dell'accordo tra l'Italia e l'Ecuador relativo ai titoli di studio, concluso a Quito il 7 marzo 1952;

Visti gli articoli 147 e 170 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio Superiore della pubblica istruzione;

Considerata l'opportunità di provvedere all'applicazione dell'Accordo medesimo per quanto concerne la equivalenza tra i titoli di ammissione ai corsi universitari e tra i titoli accademici, sia dal punto di vista della sistemazione professionale dei nostri connazionali che emigrano negli Stati del Sud America sia per l'afflusso di studenti stranieri presso le Università e gli Istituti superiori della Repubblica;

Decreta:

Art. 1.

Coloro che sono in possesso del diploma di Bachiller en Segunda Enseñanza possono essere iscritti presso tutte le Facoltà.

Alla Facoltà di economia e commercio si può accedere anche col diploma di perito contador; a quella di magistero anche col diploma en ciencias de la educacion, previo esame di concorso.

Art. 2.

Nella seguente tabella sono determinati i titoli finali accademici equatoriani ritenuti corrispondenti ai titoli accademici a fianco di ciascuno indicati:

Laurea in medicina e chirurgia: doctor en medicina y cirugia, Universidad Central-Quito;

Laurea in ingegneria civile: ingeniero civil: Universidad Central-Quito;

Laurea in ingegneria chimica: ingeniero quimico, Universidad Central-Quito;

Laurea in architettura: arquitecto: Universidad Central-Quito;

Laurea in farmacia: doctor en farmacia y bioquimica, Universidad Central-Quito;

Laurea in medicina veterinaria: doctor en medicina veterinaria, Universidad Central-Quito;

Laurea in scienze agrarie: ingeniero agronomo, Universidad Central-Quito;

Laurea in pedagogia: doctor en ciencias de le educacion, Universidad Central-Quito.

Art. 3.

Coloro che abbiano conseguito, dopo un regolare corso di studi in Ecuador, uno dei titoli indicati nei precedenti articoli 1 e 2, e che intendano ottenere la ammissione ai corsi universitari ovvero il rilascio del corrispondente titolo accademico italiano, dovranno avanzare regolare documentata richiesta al Ministero degli affari esteri, il quale accerterà l'esistenza delle condizioni per l'iscrizione, o per il riconoscimento, e provvederà ad inoltrare la domanda al Ministero della pubblica istruzione, che invierà la istanza stessa alla Università od Istituto di istruzione superiore prescelto dall'interessato.

Art. 4.

Per i cittadini italiani il riconoscimento del titolo accademico equatoriano è subordinato al possesso di un titolo di scuola media italiana, che, a norma del vigente ordinamento universitario italiano, sia valido per l'ammissione al corrispondente corso di laurea italiano, ovvero, nel caso di residenza all'estero, del titolo medio estero valido per l'ammissione al corso degli studi universitari seguiti in Ecuador.

Art. 5.

Per i titoli di studio non previsti dal presente decreto, restano ferme le disposizioni di carattere generale di cui agli articoli 147 e 170 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592.

Roma, addì 13 maggio 1961

Il Ministro per la pubblica istruzione
BOSCO

Il Ministro per gli affari esteri
SEGNI

(3518)

DECRETO MINISTERIALE 25 maggio 1961.

Classificazione tra le provinciali di n. 27 strade in provincia di Avellino.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Visto il decreto ministeriale 4 marzo 1961, n. 71218, con il quale:

1) E' stato approvato il piano generale compilato, ai sensi dell'art. 16 della suddetta legge, dall'Amministrazione provinciale di Avellino e nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade in possesso dei requisiti di cui alla citata legge n. 126 per essere classificate provinciali;

2) Sono state classificate provinciali quelle strade che, comprese in detto piano *b*), sono indicate nell'elenco allegato come parte integrante del decreto stesso;

Considerato che nel suindicato piano *b*) sono comprese le strade di cui all'unito elenco, allegato quale parte integrante al presente decreto, che non sono state classificate provinciali con il citato decreto 4 marzo 1961;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, sono classificate provinciali le strade indicate nell'elenco allegato, quale parte integrante al presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 maggio 1961

Il Ministro: ZACCAGNINI

PROVINCIA DI AVELLINO

Elenco delle strade provincializzate

1. Dall'abitato di Casalbore alla Strada statale n. 90-*bis*.
2. Dalla strada provinciale di 2ª classe, n. 10 presso l'abitato di Calitri all'innesto della strada provinciale medesima.
3. Dall'abitato di Cairano allo scalo ferroviario omonimo.
4. Dall'abitato di Bisaccia, per il cimitero, all'innesto con la strada provinciale di 2ª classe, n. 9 in località Imperiale.
5. Dall'innesto sulla strada provinciale n. 39 presso Fontanarosa all'abitato di Gesualdo.
6. Dall'innesto sulla strada provinciale « Montemiletto-Montefalcione » per la contrada San Marco all'innesto sulla strada provinciale n. 88 in località Savorani.
7. Dall'innesto sulla strada provinciale n. 57 in contrada Estrecina all'innesto sulla strada provinciale n. 88 presso lo scalo ferroviario di Lapio.
8. Dall'innesto sulla strada provinciale n. 39 presso la centrale elettrica di San Marco all'abitato della frazione Poppano.
9. Dall'innesto sulla strada provinciale n. 103 presso la contrada De Jorio alle Terme di San Teodoro.
10. Dall'innesto sulla strada provinciale n. 42 presso Montefusco, per Sant'Angelo a Cancelli, all'innesto sulla strada provinciale n. 50 presso Pietradefusi.
11. Da Sant'Angelo a Cancelli al confine con la provincia di Benevento verso San Nazzaro Calvi.
12. Dall'innesto sulla Strada statale n. 7 presso il cimitero di Montemarano all'innesto sulla strada provinciale « Montella-Volturara » in contrada Piedisava.
13. Dall'abitato di Montefredane all'innesto sulla Strada statale n. 7 in località Pianodardine.
14. Dall'innesto sulla Strada statale n. 7 in località Pianodardine alla località Pozzo del Sale.
15. Dall'abitato di Sala di Serino al confine con la provincia di Salerno verso Giffoni Valle Piana.
16. Dall'abitato di Cesinali all'innesto sulla strada provinciale n. 109 presso il passaggio a livello di San Michele di Serino.
17. Dall'innesto sulla strada provinciale n. 125 nell'abitato di San Barbato all'innesto sulla strada provinciale n. 126 presso l'abitato di Serra.
18. Dall'innesto sulla strada provinciale n. 20 presso Ospedaletto d'Alpinolo alla Strada statale n. 88-*bis*.
19. Dall'innesto sulla Strada statale 88-*bis* presso il bivio per Montevergine all'abitato della frazione Capocastello.
20. Dall'innesto sulla Strada statale n. 88-*bis* nell'abitato di Mercogliano alla Strada statale n. 7-*bis* presso l'abitato di Torelli di Mercogliano.
21. Dallo scalo ferroviario di Cervinara, per San Cosimo, alla Strada statale n. 7 località Torricelli.
22. Dall'innesto sulla strada provinciale n. 77 nell'abitato di Trescine per Cosmo nuovamente alla strada provinciale n. 77 nell'abitato di Salomoni.
23. Dall'innesto sulla strada provinciale n. 77 in località Iardine alla località Bosco.
24. Dall'innesto sulla strada provinciale di 2ª classe n. 10 presso l'abitato di Calitri alla località Taverne del Passo.
25. Dall'abitato di Sant'Andrea di Conza al confine con la provincia di Potenza.
26. Dall'innesto sulla provinciale n. 53 nell'abitato di Tufo alla frazione San Paolo.
27. Dall'abitato di Torre le Nocelle per Felette e Campocetaso alla Strada statale n. 7.

(3236)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio degli strumenti di ratifica dell'Accordo culturale tra l'Italia e l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche, concluso a Mosca il 9 febbraio 1960.

Il 10 aprile 1961, in base ad autorizzazione disposta con legge 31 marzo 1961, n. 351, è stato effettuato a Roma lo scambio degli strumenti di ratifica dell'Accordo culturale tra l'Italia e l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche concluso a Mosca il 9 febbraio 1960.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 15, l'Accordo è entrato in vigore il 10 aprile 1961.

(3439)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Cupello

Con decreto ministeriale in data 10 aprile 1961, n. 8634/4604, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Roselli Michele, nato a Genova il 3 ottobre 1937, Roselli Gianfranco, nato a Genova il 23 aprile 1940 e Roselli Maria Grazia, nata a Genova il 30 marzo 1948, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Lanciano-Cupello » tronco unico in Cupello e Monteodorisio, estese complessivamente mq. 15.398 riportate in catasto alle particelle numeri 81 parte, 82, 89/*c*, 111/*c*, 92/*g*, 92/1/5 e 111/1/10 del foglio di mappa n. 14 ed alla particella n. 49/1/3 del foglio di mappa n. 15 del comune di Cupello nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 27 e 28.

(3441)

Nomina del commissario del Consorzio fitosanitario obbligatorio di Napoli e Caserta

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste in data 30 maggio 1961, l'avv. Armando Izzo è stato, per la durata di un anno, nominato commissario del Consorzio fitosanitario obbligatorio di Napoli e Caserta.

(3440)

Approvazione del nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica del 3° circondario, con sede in Ferrara

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste n. 13942/10553 in data 9 giugno 1961, è stato approvato, con modificazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica del 3° circondario, con sede in Ferrara, deliberato dall'assemblea generale dei consorziati in data 12 ottobre 1959.

(3527)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione della variante al piano regolatore generale del comune di Castelgandolfo per la zona del campo sportivo.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 26 dicembre 1960, registrato alla Corte dei conti il 27 aprile 1961, registro n. 21 Lavori pubblici, foglio n. 251, è stata approvata la variante al piano regolatore generale del comune di Castelgandolfo per la zona del campo sportivo.

Copia di tale decreto, munita del visto di conformità all'originale, sarà depositata negli uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150.

(3333)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un terreno sito lungo il fiume Senio, in comune di Alfonsine (Ravenna).

Con decreto 23 febbraio 1961, n. 202, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un tratto di terreno del fiume Senio, segnato nel foglio n. 66, del catasto del comune di Alfonsine (Ravenna), ai mappali numeri 6 (Ha. 0.46.20) e 10-*b* (Ha. 0.17.10), della superficie complessiva di Ha. 0.63.30, come risulta dalla planimetria rilasciata il 9 giugno 1959, in scala 1:2000, dall'Ufficio tecnico erariale di Ravenna, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(3280)

Approvazione di un progetto di varianti al piano di ricostruzione di Roio del Sangro (Chieti)

Con decreto Ministeriale 10 giugno 1961, n. 2683, è stato approvato con lo stralcio di cui alle premesse del decreto medesimo, un progetto di varianti al piano di ricostruzione di Roio del Sangro, vistato in due planimetrie in scala 1:500.

Per l'esecuzione delle opere di cui al cennato progetto è assegnato lo stesso termine di validità del piano di ricostruzione originario, prorogato fino al 17 agosto 1964.

(3523)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 5 aprile 1961, registrato alla Corte dei conti il 12 maggio 1961, foglio n. 94, è stato dichiarato irricevibile il ricorso straordinario proposto dalla signora Costenaro Caterina avverso la decisione in data 12 febbraio 1958, con la quale la Giunta provinciale amministrativa di Vicenza ha respinto il ricorso gerarchico prodotto dalla stessa signora Costenaro contro il provvedimento del sindaco di Molvena che, in data 20 agosto 1957, concesse al signor Lazzaretti Dante la licenza per la vendita di generi alimentari ed altre merci in detto Comune.

(3501)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio professionale

Il dott. Mario Gandolfi, nato a Mantova il 13 maggio 1928, ha dichiarato di avere smarrito il certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione di medico chirurgo, rilasciatogli dalla Università di Bologna in data 8 aprile 1954.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Bologna.

(3528)

Avviso di smarrimento di certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, di diploma originale di abilitazione all'esercizio professionale.

La dott.ssa Mirella Pane, nata a Torino il 21 dicembre 1934, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di farmacista, rilasciatole dalla Università di Torino in data 21 aprile 1958

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1933, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Torino.

(3529)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del commissario liquidatore della Società cooperativa agricola « Gramiccia », con sede in Roma

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 29 maggio 1961, l'ing. Alberto Monterali è stato nominato commissario liquidatore della Cooperativa agricola « Gramiccia », con sede in Roma, già sciolta ai sensi dell'articolo 2544 Codice civile, in sostituzione del sig. Guglielmo Mileto, dimissionario.

(3524)

Nomina del liquidatore della Società cooperativa « Ricostruzione edile stradale - Gino Lucetti », con sede in Carrara (Massa Carrara).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 22 maggio 1961, il dott. Balloni Lorenzo è nominato liquidatore della Società cooperativa « Ricostruzione edile stradale - Gino Lucetti », con sede in Carrara (Massa Carrara), in sostituzione del sig. Storti Rolando, già liquidatore nominato dall'assemblea straordinaria del 26 marzo 1951, deceduto.

(3552)

Revoca di scioglimento della Società cooperativa di produzione e lavoro « Reduci », con sede in Fagnano Castello (Cosenza).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 22 maggio 1961, è stato revocato il precedente provvedimento relativo allo scioglimento d'ufficio della Società cooperativa di produzione e lavoro « Reduci », con sede in Fagnano Castello (Cosenza) e di cui al n. ord. 2) del decreto in data 11 luglio 1957.

(3526)

Proroga della gestione commissariale della Società cooperativa « Consorzio stabiese produttori latte », con sede in Castellammare di Stabia (Napoli), e nomina del commissario governativo.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 7 giugno 1961 la gestione commissariale della Società cooperativa « Consorzio stabiese produttori latte », con sede in Castellammare di Stabia (Napoli), è stata prorogata, a decorrere dall'8 giugno 1961, per la durata di un mese.

Dall'8 giugno 1961 il dott. Giovanni Andreussi è stato nominato commissario governativo della cooperativa in sostituzione del dott. Vincenzo Gullotti

(3553)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 134

Corso dei cambi del 14 giugno 1961 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,60	620,60	620,63	620,63	620,60	620,61	620,61	620,60	620,61	620,60
$ Can.	628,34	627,50	625,50	624,50	624,90	627,69	624,75	627,65	627,62	624,80
Fr. Sv.	143,75	143,48	143,48	143,4825	143,50	143,52	143,48	143,60	143,55	143,50
Kr. D.	89,55	8 ,61	89,61	89,675	89,65	89,71	89,66	89,60	89,62	89,65
Kr. N.	86,56	86,62	86,66	86,6675	86,65	86,63	86,67	86,60	86,64	86,65
Kr. Sv.	120,20	120,19	120,18	120,18	120,20	120,21	120,17	120,20	120,20	120,20
Fol.	172,74	172,72	172,70	172,725	172,70	172,73	172,72	172,70	172,72	172,72
Fr. B.	12,43	12,415	12,423	12,42	12,415	12,42	12,4175	12,41	12,41	12,415
Fr. Fr. (N.F.)	126,65	126,65	126,66	126,66	126,65	126,66	126,6575	126,65	126,65	126,65
Lst.	1732,15	1733,50	1733,50	1733,45	1732,50	1732,57	1733,30	1732,45	1732,55	1733,40
Dm. occ.	156,31	156,29	156,32	156,31	156,30	156,32	156,30	156,30	156,32	156,30
Scell. Austr.	23,88	23,87	23,87	23,88	23,88	23,88	23,875	23,86	23,87	23,88
Escudo Port.	21,59	21,60	21,64	21,60	21,60	21,60	21,59	21,60	21,60	21,60

Media dei titoli del 14 giugno 1961

Titolo	Media
Rendita 3,50 % 1906	95,15
Id. 3,50 % 1902	95 —
Id. 5 % 1935	108,175
Redimibile 3,50 % 1934	99,05
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	88,50
Id. 5 % (Ricostruzione)	100,775
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	100,475
Id. 5 % 1936	101,125
Id. 5 % (Città di Trieste)	100,475
Id. 5 % (Beni Esteri)	100,425
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1962)	102,475
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	102,60
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	102,70
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	102,925
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	103,15
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	103,075
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	103,125
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	103,10
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	102,75

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 14 giugno 1961

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	620,62
1 Dollaro canadese	624,625
1 Franco svizzero	143,481
1 Corona danese	89,667
1 Corona norvegese	86,669
1 Corona svedese	120,175
1 Fiorino olandese	172,722
1 Franco belga	12,419
1 Franco nuovo (N.F.	126,659
1 Lira sterlina	1733,375
1 Marco germanico	156,305
1 Scellino austriaco	23,877
1 Escudo Port.	21,595

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Concorso per esami a dieci posti di tenente in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo di commissariato militare marittimo.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni, concernenti l'ordinamento della Marina militare;
Visto il regio decreto 8 ottobre 1936, n. 1895, concernente, tra l'altro, l'approvazione delle norme per il reclutamento nel Corpo di commissariato militare marittimo;
Vista la legge 18 dicembre 1952, n. 2386, concernente il riordinamento dei ruoli, quadri organici e nuovi limiti di età per la cessazione dal s. p. e. degli ufficiali della Marina;
Visto il decreto ministeriale 12 marzo 1952, registrato alla Corte dei conti il 3 giugno 1952, che approva le istruzioni ed i programmi di esame per il concorso di reclutamento nel Corpo di commissariato militare marittimo;
Visto il decreto presidenziale 24 giugno 1954, n. 368, concernente le norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;
Vista la legge 19 ottobre 1959, n. 946, concernente le modificazioni alle norme sul reclutamento degli ufficiali dei ruoli normali dei Corpi di commissariato militare marittimo e delle capitanerie di porto e sull'avanzamento dei tenenti del ruolo normale del Corpo di commissariato militare marittimo;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a dieci posti di tenente in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo di commissariato militare marittimo.
Il concorso avrà luogo nella località ed alla data che saranno determinate con successivo provvedimento e comunicate in tempo utile ai concorrenti.

Art. 2.

Potranno essere ammessi al concorso i cittadini provvisti di laurea in economia e commercio o di titolo accademico equipollente, oppure di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in scienze coloniali o di laurea dottorale in scienze marittime, rilasciate dall'Istituto navale di Napoli.

Art. 3.

I concorrenti devono soddisfare alle seguenti condizioni:

a) essere cittadini italiani;

b) aver compiuto il 20° anno di età e non aver oltrepassato alla data di scadenza del termine stabilito nel successivo art. 5 del presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, i 28 anni di età;

c) risultare di buona condotta pubblica e privata;

d) avere l'attitudine fisica richiesta per il servizio incondizionato militare marittimo, la quale sarà accertata mediante visita sanitaria, a cui i concorrenti saranno sottoposti immediatamente prima dell'inizio degli esami.

L'altezza ed il perimetro toracico non debbono essere inferiori rispettivamente a m. 1,65 ed a m. 0,83, e dovranno, inoltre, essere tra loro in conveniente rapporto così da dare sicuro affidamento dell'indice di robustezza armonica del soggetto.
Il visus, a rifrazione corretta, controllato con le tavole ottitipiche decimali internazionali alla distanza di metri 5 non deve essere inferiore ai seguenti limiti:

Visus binoculare = 10/10;
Visus monoculare = 4/10.

L'eventuale miopia non deve essere superiore alle 4 D. e l'ipermetropia non superiore alle 5 D.
Se vi è astigmatismo, la miopia o l'ipermetropia totale non devono essere superiori rispettivamente alle 4 D. e 5 D. nel meridiano peggiore.
La sensibilità cromatica, da accertarsi con le lane di Holmgreen, deve essere assolutamente normale e così pure deve essere la funzione auditiva.
Contro il risultato di tale visita non sono ammessi ricorsi nè visite superiori.

Art. 4.

I limiti di età, stabiliti nel precedente articolo 3, sono elevati, oltre che per i motivi razziali come stabilito dall'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

c) di cinque anni:

1) per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle colonie dell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936;

2) per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni di guerra 1940-1943 o della guerra di liberazione;

3) per i partigiani combattenti e per i cittadini deportati dal nemico posteriormente all'8 settembre 1943;

4) per i cittadini aventi il loro domicilio in territorio di confine che, in conseguenza di avvenimenti di carattere bellico o politico, siano stati costretti ad allontanarsene e non possano farvi ritorno;

5) per i profughi dell'Africa italiana di cui al decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104 ed alla legge 4 marzo 1952, n. 137;

6) per coloro che appartengono alle altre categorie assimilate ai combattenti, in base alle vigenti disposizioni.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se per esse sia successivamente intervenuta amnistia, indulto o commutazione.
I limiti di età, stabiliti nel precedente articolo 3, sono elevati inoltre:

a 39 anni:

a) per i combattenti ed assimilati decorati al valor militare o promossi per merito di guerra;

b) per i capi di famiglia numerosa ai sensi della legge 20 marzo 1940, n. 233 e del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267, costituita da almeno sette figli viventi compresi tra essi anche i figli caduti in guerra.

Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili fra di loro, purchè complessivamente il candidato non superi il 40° anno di età alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 5.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta da bollo da L. 200, secondo l'allegato schema, firmata dal concorrente, dovrà pervenire al Ministero della difesa-Marina - Direzione generale degli ufficiali e dei servizi militari e scientifici - Divisione stato giuridico, entro e non oltre sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.
La domanda, indirizzata al Ministero della difesa-Marina, oltre al nome e cognome del candidato, dovrà contenere le seguenti indicazioni e dichiarazioni:

a) la data, il luogo di nascita ed il luogo di residenza attuale del candidato;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il Comune ove il candidato è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso;

e) il titolo di studio, specificando il voto riportato nell'esame di laurea e l'esatta menzione della data nonchè dell'Istituto ove lo stesso è stato conseguito;

f) la posizione nei riguardi del servizio militare;

g) la lingua straniera nella quale desidera sostenere l'esame obbligatorio e quella o quelle eventualmente prescelte per l'esame facoltativo;

h) preciso recapito e indirizzo della famiglia con l'obbligo di notificare le successive eventuali variazioni.

Nel caso che il candidato abbia diritto agli aumenti dei limiti di età previsti per i coniugati, con o senza prole e per i vedovi con prole, dovrà farne menzione nella domanda di ammissione al concorso, specificando il numero dei figli viventi.

Del pari il candidato dovrà notificare l'eventuale possesso dei requisiti che diano diritto ai benefici per i combattenti e per i colpiti dalle leggi razziali, di cui al precedente art. 4.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale essi prestano servizio.

Alla domanda deve essere unita una fotografia, formato tessera, a mezzo busto, su fondo bianco e di data recente.

Tale fotografia deve essere applicata su carta da bollo da L. 200 sulla quale il candidato deve apporre la propria firma. La firma e la fotografia debbono essere autenticate da un notaio.

Art. 6.

Non saranno ammessi al concorso i candidati che avranno fatto pervenire la domanda con la fotografia dopo il termine indicato nell'art. 5.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di concedere ulteriore termine per la regolarizzazione dei documenti presentati, che non fossero conformi alle prescrizioni del bando.

Il Ministro per la difesa può escludere, con decreto motivato, dal concorso, quei concorrenti che non risultassero in possesso di uno dei requisiti richiesti.

Art. 7.

La Commissione esaminatrice è nominata dal Ministro per la difesa, ed è composta come segue:

Presidente: un ufficiale ammiraglio od un ufficiale generale commissario.

Membri: due ufficiali superiori commissari o, qualora il presidente sia un ufficiale ammiraglio, un ufficiale generale commissario ed un ufficiale superiore commissario; un ufficiale superiore dello Stato maggiore di grado non inferiore a capitano di fregata.

Segretario (senza voto): un funzionario della carriera direttiva (amministrativa) del Ministero della Difesa-Marina con qualifica non inferiore a Consigliere di 1ª classe.

Per gli esami di materie giuridiche ed economiche, di scienze e di lingue estere sono aggregati alla Commissione, con voto, professori civili delle materie di grado universitario per la sola durata delle relative prove.

Art. 8.

L'esame di concorso si svolgerà secondo il programma annesso alla presente notificazione.

Nei giorni stabiliti per le prove scritte la Commissione esaminatrice, riunita in adunanza segreta, formulerà il tema sulla materia del programma da svolgersi nel giorno.

Le prove scritte si svolgeranno in giorni diversi.

Durante lo svolgimento delle prove i candidati non potranno comunicare fra loro e con persone estranee alla Commissione, nè consultare libri e manoscritti, salvo i testi di leggi e di decreti inseriti nella Raccolta ufficiale, che la Commissione ritenesse porre a loro disposizione.

Chi contravvenisse alle suddette disposizioni sarà escluso dagli esami.

Le prove orali si svolgono in base alle tesi risultanti dal programma allegato al presente decreto.

La Commissione ha facoltà, però di intrattenere i candidati su tutta la materia del programma, nonchè sullo svolgimento dei temi scritti.

Art. 9.

La classifica degli idonei sarà fatta per ordine di merito, come risulterà dai punti ottenuti, ed a parità di merito si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

A tal fine i concorrenti che supereranno le prove orali dovranno far pervenire al Ministero della Difesa-Marina Direzione generale degli ufficiali e dei servizi militari e scientifici - Divisione stato giuridico, nel termine perentorio di dieci giorni da quello di affissione dell'elenco degli idonei nell'albo della sede di esami, i documenti prescritti, in regola col bollo, per dimostrare gli eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Art. 10.

I candidati utilmente collocati in graduatoria, saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro il termine perentorio di giorni venti dalla data della lettera di comunicazione, i seguenti documenti in carta legale:

1) certificato di cittadinanza italiana;

2) certificato di godimento dei diritti politici;

3) estratto del registro degli atti di nascita (non certificato di nascita);

4) certificato di stato libero; se trattasi di ammogliato, stato di famiglia.

I vincitori del concorso che otterranno la nomina a tenente, se ammogliati, dovranno entro il termine di due mesi dalla nomina chiedere l'assentimento per il matrimonio contratto

Sarà revocata la nomina del vincitore del concorso che non avrà ottemperato alla disposizione del precedente comma o non avrà ottenuto l'assentimento;

5) certificato di buona condotta;

6) certificato generale del casellario giudiziale;

7) documento attestante la posizione militare del concorrente (copia dello stato di servizio o estratto matricolare, per gli ufficiali, copia del foglio matricolare o estratto del foglio matricolare per sottufficiali ed i militari; certificato di esito di leva per i rivedibili ed i riformati; certificato di iscrizione nelle liste di leva, per i giovani che appartengano a classe non ancora chiamati alla leva);

8) originale o copia autenticata ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, di uno dei titoli di studio indicati nel precedente art. 2.

Agli effetti dell'eventuale elevazione dei limiti di età di cui all'art. 3, i candidati dovranno ottemperare a quanto segue:

a) coloro che hanno partecipato alle operazioni militari svoltesi nelle colonie dell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, dovranno presentare la dichiarazione integrativa da rilasciarsi per l'applicazione del regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, ai sensi della circolare n. 427 del Giornale militare ufficiale del 1937, su carta da bollo da L. 100;

b) gli ex combattenti della guerra 1940-43, della guerra di liberazione o della lotta di liberazione di cui ai decreti legislativi 4 marzo 1948, n. 137 e 19 marzo 1948, n. 241, ed alla legge 23 febbraio 1952, n. 93, dovranno produrre, a seconda dell'Arma o Corpo di appartenenza, la dichiarazione integrativa provvista di marche da bollo da L. 100, di cui alla circolare n. 5000 del 1° gennaio 1953 dello Stato Maggiore dell'Esercito, o quella di cui alla circolare n. 27200 del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina, ovvero quella di cui alla circolare n. 202860 dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica.

In luogo della dichiarazione integrativa di cui alla citata circolare n. 5000 dello Stato Maggiore dell'Esercito, i partigiani combattenti riconosciuti ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, e coloro che abbiano partecipato ad operazioni della guerra di liberazione nelle formazioni non regolari di cui al decreto legislativo 19 marzo 1948, n. 241, potranno presentare, rispettivamente, la dichiarazione loro rilasciata dalle competenti Commissioni locali o dalla apposita Commissione costituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I militari o militarizzati prigionieri delle Nazioni Unite dovranno presentare la notificazione che dovrà essere rilasciata dal competente distretto militare;

c) i reduci dalla deportazione o dall'internamento presenteranno apposita attestazione, su carta da bollo da L. 100, rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio il candidato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 14 febbraio 1946, n. 27;

d) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia, che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 2 della legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno esibire la attestazione, su carta da bollo da L. 100, prevista dall'art. 5 del decreto del Ministro *ad interim* per l'Africa italiana 19 giugno 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 141 del 19 giugno 1948 ed ai fini dell'applicazione dei benefici di cui alla legge 27 febbraio 1958, n. 130, un certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dall'Ispettorato del lavoro, da cui risulti lo stato di disoccupazione;

e) i profughi dai territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, nonchè i profughi dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dai territori esteri ed i profughi da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 2 della legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno esibire la attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 1948) su carta da bollo da L. 100 ed ai fini dell'applicazione di cui alla legge 27 febbraio 1958, n. 130, dovranno presentare un certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dall'Ispettorato del lavoro, da cui risulti lo stato di disoccupazione;

f) i profughi dai territori ceduti allo Stato jugoslavo con il trattato di pace e dalla zona *B* del territorio di Trieste di cui all'art. 1 della legge 27 febbraio 1958, n. 130, dovranno presentare, ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dall'art. 1 della legge stessa, un certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dall'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, attestante il riconoscimento della qualifica di profugo e lo stato di disoccupazione;

g) i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra e i promossi per merito di guerra e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autentica notarile del relativo brevetto e del documento di concessione.

h) coloro che siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale, dovranno produrre copia della sentenza emessa a loro carico o attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza, su carta da bollo da L. 100;

i) i capi di famiglia numerosa dovranno far risultare dal certificato di stato di famiglia, ai fini dell'applicazione dei benefici previsti a loro favore dalle vigenti disposizioni, che la famiglia è costituita da almeno sette figli viventi, computando tra essi anche i figli caduti in guerra.

I documenti indicati ai numeri 1), 2), 4), 5) e 6) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I concorrenti ufficiali di complemento in servizio temporaneo o impiegati dello Stato di ruolo in servizio, sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai numeri 1), 2), 5) e 6) salvo l'obbligo di dimostrare con apposito documento rilasciato dalla competente autorità, l'attuale posizione d'ufficiale o impiegato in servizio.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di concedere un ulteriore termine per la regolarizzazione dei documenti presentati, che non fossero conformi alle prescrizioni del bando.

Art. 11.

Per ottenere la nomina a tenente, i vincitori del concorso dovranno contrarre arruolamento volontario nel Corpo equipaggi militari marittimi, con ferma di sei anni a decorrere dalla nomina stessa.

Art. 12.

I vincitori del concorso saranno nominati tenenti nel ruolo normale del Corpo di commissariato militare marittimo e seguiranno un corso di istruzione teorico-pratico e militare presso l'Accademia navale ed un tirocinio pratico a bordo per la complessiva durata di mesi 10.

Art. 13.

Copie della presente notificazione con i programmi di esame annessi potranno essere richieste al Ministero per la difesa-Marina (Direzione generale degli ufficiali e dei servizi militari e scientifici - Divisione stato giuridico).

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 maggio 1961

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 maggio 1961
Registro n. 28 difesa-Marina, foglio n. 161 — MANAI

Programma dell'esame di concorso per la nomina a tenente del Corpo di commissariato militare marittimo e relative istruzioni (D. M. 12 marzo 1952).

MATERIA D'ESAME	Numero delle tesi di esame	Durata dell'esame per ogni prova	Coefficiente di importanza
Esami scritti			
1. Trattazione di un argomento sul diritto amministrativo o commerciale e marittimo o civile	—	ore 8	3
2. Trattazione di un argomento sulla economia politica o sulla scienza delle finanze	—	ore 8	3
3. Componimento di lingua straniera (francese, inglese o tedesca, a scelta del candidato)	—	ore 8	2
Esame orale			
4. Diritto civile	2	min. 15	[illegible]
5. Diritto commerciale e marittimo	1	» 10	[illegible]
6. Diritto amministrativo	2	» 15	[illegible]
7. Diritto internazionale	1	» 10	2
8. Nozioni di diritto e procedura penale	1	» 10	1
9. Economia politica	1	» 15	3
10. Scienza delle finanze e Statistica	1	» 15	2
11. Contabilità di Stato	2	» 15	2
12. Lingua e letteratura straniera (1)	—	» 20	2

(1) Il candidato deve leggere i testi della lingua prescelta correntemente con buona pronunzia; deve tradurre correntemente dei brani sia in italiano che dall'italiano e dimostrare di avere qualche conoscenza della letteratura relativa.

Nota — I candidati, oltre al componimento di lingua straniera obbligatorio, nella lingua da essi prescelta, possono chiedere di svolgere un tema nelle altre due lingue. In tal caso per una lingua che, a giudizio degli esaminatori, sia scritta correttamente e parlata correntemente si aggiunge al punto medio degli esami, espresso in ventesimi, un quarto di punto oppure metà o tre quarti fino a un punto intero, a seconda che il punto di merito assegnato in media, fra scritto e orale, sia 14, 16, 18 o più di 18; per una seconda lingua l'aggiunta è in ragione di metà delle aliquote predette.

Diritto civile

Tesi 1ª — Nozioni generali del diritto - Partizioni del diritto - Le fonti del diritto in generale;

Tesi 2ª — Il diritto civile e le sue fonti: del Codice civile in particolare.

Tesi 3ª — La persona fisica - Capacità della persona fisica - Cause modificative della capacità - Sede della persona fisica - Assenza e dichiarazione di morte presunta.

Tesi 4ª — Persona giuridica - Associazioni e fondazioni.

Tesi 5ª — Fatti giuridici - Il negozio giuridico - Elementi essenziali, naturali, accidentali del negozio giuridico.

Tesi 6ª — Diritto di famiglia - Il matrimonio - Celebrazione del matrimonio - Cause di invalidità - Scioglimento del matrimonio - Separazione personale.

Tesi 7ª — Rapporti personali tra coniugi - Rapporti patrimoniali familiari - Il diritto agli alimenti.

Tesi 8ª — Filiazioni - Istituti protettivi dei minori degli emancipati, degli interdetti, degli inabilitati.

Tesi 9ª — Diritto successorio - I legittimari.

Tesi 10ª — Successione legittima e testamentaria - La divisione tra coeredi.

Tesi 11ª — Diritti reali - Proprietà e condominio - Diritti limitati di godimento - Il possesso.

Tesi 12ª — Diritti di obbligazione - Il contratto.

Tesi 13ª — Obbligazioni non contrattuali.

Tesi 14ª — Diritto del lavoro - Lavoro autonomo e subordinato - Impresa agraria e rapporti connessi.

Tesi 15ª — Tutela del diritto.

Diritto commerciale e marittimo

Tesi 1ª:

a) Il diritto commerciale nella nuova codificazione - Il diritto delle imprese commerciali ed industriali - Nozioni di impresa e di imprenditore - Fonti del nuovo diritto commerciale.

b) Il diritto marittimo ed il Codice della navigazione - Sistema e fonti del diritto marittimo.

Tesi 2ª:

a) l'Impresa economica e l'impresa commerciale - L'imprenditore capo della impresa - Ausiliari dell'imprenditore - Dipendenti (istitore, procuratore, commessi) e indipendenti (agenti, commisssari, mediatori).

b) Impresa marittima e nave - La proprietà e dirittti reali sulla nave.

Tesi 3ª:

a) Società ed impresa commerciale - Società personali: in nome collettivo, in accomandita semplice - Società capitalistiche: Società per azioni, accomandita per azioni, società a responsabilità limitata - Associazioni in partecipazioni - Società cooperative - Mutua d'assicurazione.

b) Società di armamento - Proprietario ed armatore - Comandante della nave, equipaggio e gente di mare.

Tesi 4ª:

a) Azienda commerciale - Ditta - Marchio - Concorrenza sleale - Diritti delle opere d'ingegno - Invenzioni e brevetti.

b) Contratti di utilizzazione della nave - Noleggio - Trasporto di cose e di persone - Pilotaggio e rimorchio - Salvataggio ed assistenza.

Tesi 5ª:

a) Contratti di impresa - Vendita commerciale - Trasporto - Somministrazione - Magazzini generali.

b) Responsabilità per l'impresa navale - Limitazione della responsabilità - Arrembaggio - Avarie comuni e particolari - Competenza per le azioni di responsabilità e sinistro.

Tesi 6ª:

a) Contratti di conto corrente - Contratti di banca - Assicurazione in generale - Assicurazione per le persone - Assicurazione per i danni.

b) Assicurazione marittima - Abbandono - Privilegi ed ipoteche sulla nave.

Tesi 7ª:

a) Titoli di credito - Cambiale ed assegno bancario (*check*) e circolare - Titoli dei magazzini generali - Titoli di società.

b) Titoli del commercio marittimo - Polizze di carico - Polizze e certificati di assicurazione.

Tesi 8ª:

a) Procedure di concorso per l'impresa commerciale Concordato preventivo - Amministrazione controllata - Fallimento - Concordato di fallimento - Fallimento delle società commerciali - Bancarotta.

b) Liquidazione dei crediti concorrenti sulla nave - Liquidazione delle avarie - Abbandono agli assicuratori marittimi.

Diritto amministrativo

Tesi 1ª — La pubblica amministrazione - Il diritto amministrativo - Le fonti.

Tesi 2ª — I soggetti del diritto amministrativo - Persone fisiche e persone giuridiche - Enti pubblici - Enti autarchici.

Tesi 3ª — Gli oggetti del diritto amministrativo - Beni demaniali - Beni patrimoniali - Beni dei privati: servitù, limiti, espropriazioni.

Tesi 4ª — I rapporti di diritto amministrativo - I fatti giuridici - Il tempo e il suo computo legale - Lo spazio e le misure legali.

Tesi 5ª — Gli atti amministrativi - Invalidità, annullamento, revoca.

Tesi 6ª — La responsabilità delle pubbliche amministrazioni - La responsabilità dei privati verso la pubblica amministrazione.

Tesi 7ª — L'organizzazione amministrativa in generale - Lo Stato e le Amministrazioni minori - L'autarchia.

Tesi 8ª — Organi e uffici delle persone giuridiche pubbliche - Ordinamento gerarchico - Funzionari e impiegati.

Tesi 9ª — Rapporto di pubblico impiego - Diritto a pensione.

Tesi 10ª — Amministrazione attiva centrale - Capo dello Stato - Presidente del Consiglio e Consiglio dei Ministri - Ministri e Sottosegretari di Stato - Ministeri - Organi ausiliari.

Tesi 11ª — Amministrazione consultiva centrale - Consiglio di Stato - Organi collegiali speciali - Avvocatura dello Stato.

Tesi 12ª — Amministrazione centrale di controllo - Corte dei conti.

Tesi 13ª — Amministrazione locale - Decentramento amministrativo - La Regione - La Provincia - Il Comune - Amministrazioni particolari (Questura, Intendenza di Finanza, Comandi delle Forze armate, Direzioni marittime, ecc.) - Gli enti parastatali.

Tesi 14ª — La giustizia amministrativa - I ricorsi amministrativi.

Tesi 15ª — Guarentigie giurisdizionali contro gli atti amministrativi - Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale - La Giunta provinciale amministrativa.

Diritto internazionale

Tesi 1ª — Concetto del diritto internazionale:

a) Diritto internazionale e diritto interno.

b) Relazione tra il diritto internazionale e diritto interno.

c) Fonti del diritto internazionale.

Tesi 2ª — Soggetti di diritto internazionale:

a) Subbiettività giuridica internazionale.

b) Società internazionale generale e particolare.

c) Unione di Stati.

Tesi 3ª — Gli organi dei soggetti di diritto internazionale:

a) Organi individuali e organi collettivi.

b) Organi di funzione.

c) Agenti diplomatici e agenti consolari.

Tesi 4ª — I rapporti di diritto internazionale:

a) Concetto e fattori costitutivi.

b) Elementi accessori.

c) Il trattato internazionale.

Tesi 5ª — I fatti illeciti internazionali:

a) Atto illecito internazionale, concetto.

b) Responsabilità per l'atto illecito internazionale.

c) Conseguenza dell'atto illecito internazionale.

Tesi 6ª — Controversie internazionali e modi di loro risoluzione pacifica:

a) Trattative tra le parti.

b) Trattative per intromissione di terzi.

c) Arbitrato.

Tesi 7ª — L'organizzazione delle Nazioni Unite:

a) L'Assemblea e il Consiglio di sicurezza.

b) Il Consiglio economico e sociale.

c) Il Consiglio di amministrazione fiduciaria.

Tesi 8ª — La Corte internazionale di giustizia:

a) Organizzazione.

b) Competenza.

c) Funzionamento.

Nozioni di diritto e procedura penale

Tesi 1ª:

a) Fondamento del diritto di punire - La Legge penale: sua efficacia nel tempo e nello spazio - Leggi complementari.

b) Concetto del diritto processuale penale - L'azione penale e relativo esercizio - L'azione civile nel procedimento penale e relativo esercizio.

Tesi 2ª:

a) Del reato: elementi del reato - Reato consumato e tentato - Circostanze del reato.

b) La giurisdizione e la competenza giurisdizionale penale - Giurisdizione ordinaria e giurisdizione speciale penale - Conflitti di giurisdizione.

Tesi 3ª:

a) Concorso di reato - Reato continuato - Reato complesso.

b) Fase istruttoria del procedimento penale - Atti di polizia giudiziaria - L'istruzione formale, l'istruzione sommaria - Chiusura e riapertura della istruzione.

Tesi 4ª:

a) Del reo: imputabilità e responsabilità penale, recidiva, abitualità e professionalità del reato, tendenza a delinquere, concorso di persone nel reato.

b) L'imputato e la sua libertà personale - L'arresto - I mandati - La custodia preventiva - La libertà provvisoria.

Tesi 5ª:

a) Pena - Pene principali - Pene accessorie - Modificazione, applicazione ed esecuzione della pena.

b) Il giudizio penale - Atti preliminari - Il dibattimento - La sentenza.

Tesi 6ª:

a) Estinzione del reato e della pena e relative cause.

b) I giudizi speciali: giudizio in contumacia, giudizio direttissimo, giudizio per decreto.

Tesi 7ª:

a) Le misure amministrative di sicurezza - Misure di sicurezza personali - Misure di sicurezza patrimoniali.

b) Le impugnazioni: l'appello, il ricorso in Cassazione, la revisione.

Economia politica

Tesi 1ª — Fondamenti della scienza economica - Bisogni - Beni - Il mercato e lo scambio - Mercati perfetti e imperfetti - Domanda - Determinazione del prezzo con offerta data.

Tesi 2ª — Produzione - Fattori della produzione - Offerta - Determinazione del prezzo su mercati a breve e lungo termine - Monopolio - Coalizioni industriali.

Tesi 3ª — Capitale - Reddito - Risparmio - Proprietà - Rendita fondiaria.

Tesi 4ª — Salario e sue leggi - Sindacati operai e scioperi - Varie forme di salario - La legislazione sociale.

Tesi 5ª — Interesse e sconto - Moneta - Sistemi monetari - Biglietto di banca e di Stato - Credito - Banche.

Tesi 6ª — Banca di emissione - Politica monetaria - Mercato monetario - Corso forzoso - Inflazione.

Tesi 7ª — Commercio internazionale - Dazi d'esportazione e di importazione - Protezionismo - Clearing - Dumping - Disciplina del commercio internazionale.

Tesi 8ª — Bilancia dei pagamenti - Trasferimenti dei capitali - Cambio - Arbitraggio - Fondo monetario internazionale e Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo.

Tesi 9ª — Ordinamento monetario italiano - Organi governativi per la regolazione dei cambi e delle valute estere - Legge 23 marzo 1947, n. 132, per la partecipazione dell'Italia agli Accordi di Washington del 1945 - La liberazione degli scambi.

Tesi 10ª — Fluttazioni economiche - Crisi - La politica economica anticiclo e la piena occupazione.

Scienza della finanza e statistica

Tesi 1ª:

a) I soggetti dell'economia finanziaria - I bisogni pubblici e i mezzi per soddisfarli - Entrate e spese ordinarie e straordinarie.

b) Concetto ed importanza della statistica - Metodo statistico e sua applicazione - Scoperta della regola dei fenomeni per mezzo del metodo statistico.

Tesi 2ª:

a) Le entrate patrimoniali - Beni patrimoniali e beni demaniali.

b) Tecnica statistica - Traduzione grafica delle seriazioni - Come si forma una seriazione.

Tesi 3ª:

a) Le tasse - Formazioni delle tariffe.

b) Valore mediano - La media aritmetica: semplice e ponderata - Media di densità - Media geometrica.

Tesi 4ª:

a) Le imposte - Le imposte dirette e indirette, reali e personali, proporzionali e progressive.

b) Variabilità dei fenomeni - Diagrammi - Curve - Profili.

Tesi 5ª:

a) Percussione, traslazione, incidenza, evasione e rimozione della imposta.

b) La statistica demografica e la sua rilevazione in Italia - Aumento della popolazione.

Tesi 6ª:

a) Le entrate straordinarie - Il debito pubblico - L'emissione di carta moneta a corso forzoso.

b) Statistica economica - Numeri indici - Agricoltura e foreste - Industria - Trasporti e comunicazioni.

Tesi 7ª:

a) Le spese pubbliche - Principali categorie.

b) Commercio interno e internazionale - Mercato monetario e credito - Assicurazioni - Finanze pubbliche.

Tesi 8ª:

a) Organizzazione finanziaria dello Stato.

b) Lavoro - Prezzi, costo della vita e consumi.

Contabilità di Stato

Tesi 1ª — Fondamento ed importanza amministrativa e costituzionale della legge sulla contabilità generale dello Stato - La legge e regolamenti vigenti - Demanio pubblico e patrimonio dello Stato, beni immobili e mobili, disponibili e non disponibili.

Tesi 2ª — Contratti - Principii fondamentali - Pubblico incanto, licitazione privata, appalto - concorso e loro procedimento - Trattativa privata.

Tesi 3ª — Condizioni generali relative ai contratti dello Stato - Capitoli d'oneri - Parere del Consiglio di Stato - Limiti.

Tesi 4ª — Stipulazione, approvazione ed esecuzione dei contratti - Prescrizioni delle leggi sul bollo, sul registro e sul notariato in materia di atti e contratti.

Tesi 5ª — Trascrizione dei contratti - Collaudi - I servizi ed economia.

Tesi 6ª — La ragioneria generale dello Stato - La Direzione generale del tesoro - Tesoreria centrale - Tesoreria provinciale - Uffici provinciali del tesoro.

Tesi 7ª — Anno finanziario - Residui attivi e passivi - Bilancio di previsione dello Stato - Aggiunte e variazioni.

Tesi 8ª — Entrate dello Stato - Quietanza degli agenti delle riscossioni e dei tesorieri - Spese dello Stato - impegno, liquidazione, pagamento - Mandati diretti, ordini di accreditamento, ruoli di spese fisse.

Tesi 9ª — Agenti contabili dell'Amministrazione - Cauzioni - Casse dello Stato - Controllo e verificazioni.

Tesi 10ª — Movimento dei fondi - Vaglia del Tesoro - Buoni ordinari del Tesoro - Servizio del portafoglio - Contabilità speciali.

Tesi 11ª — Responsabilità degli agenti contabili e dei pubblici funzionari - Conti giudiziali.

Tesi 12ª — Funzione giurisdizionale della Corte dei conti: giudizio di conto e giudizio di responsabilità - Rendiconto generale consuntivo.

Modello di domanda su
carta da bollo da L. 200

Al Ministero della difesa-Marina - Direzione generale degli ufficiali e dei servizi militari e scientifici - Divisione stato giuridico
ROMA

Io sottoscritto . . . . nato a . . . . (provincia di . . . . il . . . . appartenente al Distretto militare di . . . . residente a (1) . . . . (provincia di . . . .) via . . . . n. . . chiedo di essere ammesso al concorso per esami a dieci posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo di Commissariato M. M. - ruolo normale, di cui alla *Gazzetta Ufficiale* n. . . del . . . .

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole, con diritto o meno agli aumenti dei limiti di età (2);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (3) . . . .

di non aver riportato condanne penali, nè di aver procedimenti penali in corso (4);

di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso l'Università o Istituto superiore di . . . . nell'anno accademico . . . . con la votazione di . . . .

di trovarmi nella seguente posizione militare (5) . . . .

Dichiaro altresì di voler sostenere l'esame obbligatorio nella seguente lingua estera . . . . e gli esami facoltativi nelle (o nella) seguenti lingue estere . . . .

Allego una fotografia, applicata su carta da bollo da lire 200, con firma autenticata.

. . . . . . lì . . . .
(data)

Firma . . . .
(per esteso, cognome e nome leggibile)

Visto, per l'autenticità della firma (6) . . . .

(1) Luogo di residenza; qualora la residenza della famiglia del concorrente non corrisponda con la residenza del concorrente stesso, occorre precisare anche il recapito della famiglia.

(2) Specificare il numero dei figli viventi.

(3) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicarne i motivi.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato.

(5) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto o meno agli obblighi di leva ed in caso affermativo specificare l'Arma ed il Corpo di appartenenza. Precisare altresì se egli sia in possesso o meno dei requisiti che diano diritto ai benefici previsti per i combattenti. In caso negativo l'aspirante dovrà specificarne i motivi, precisando se sia stato giudicato « rivedibile » o « riformato » alla visita medica di leva.

(6) Firma del segretario comunale del Comune di residenza del concorrente, o di un notaio. Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio e per i militari in servizio è sufficiente il visto del comandante del Corpo.

(3514)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI MATERA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Matera

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 207 in data 26 marzo 1960, con il quale è stato indetto pubblico concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1959;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice nominata con decreto n. 35 del 16 gennaio 1961, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 21 del 25 gennaio 1961;

Constatata la regolarità del procedimento seguito dalla Commissione predetta e di tutti gli atti del concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 e successive modificazioni;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito del concorso indicato in premessa:

1. Casamassima Eustachio	punti	59,743	su 100
2. Bruno Giuseppe	»	59,195	»
3. Latorre Filippo	»	57,831	»
4. Cifuni Francesco	»	55,938	»
5. De Filippis Giuseppe	punti	54,575	su 100
6. Manicone Oronzo	»	53,731	»
7. Petrillo Rocco Luigi	»	52,411	»
8. Montemurro Pietro	»	50,856	»
9. Mormando Nicola	»	50,241	»
10. Capasso Rocco	»	49,025	»
11. Iervoglini Francesco	»	47,863	»
12. Santarsiero Vito	»	46,640	»
13. Belfiore Nicola	»	46,163	»
14. Mascellaro Aldo	»	46,020	»
15. Telesca Giuseppe	»	45,447	»
16. Rosa Giovanni	»	45,393	»
17. Capanni Angelo	»	44,707	»
18. Rago Gabriele	»	43,801	»
19. Lamacchia Antonio	»	43,538	»
20. Contento Angelo Domenico	»	43,210	»
21. Sansò Roberto	»	43,137	»
22. Bruno Francesco Paolo	»	42,987	»
23. Ruggieri Giovanni	»	42,742	»
24. D'Amico Oronzo	»	42,500	»
25. Marchianò Demetrio	»	42,462	»
26. Marra Fernando	»	42,000	»
27. Basti Luigi	»	41,687	»
28. Maiorano Umberto	»	41,650	»
29. Girardi Pietro	»	41,367	»
30. Iannace Francesco Orlando	»	40,798	»
31. Grasso Settimio	»	40,712	»
32. De Crinito Antonio	»	40,220	»
33. Scaringi Dante Eugenio	»	39,280	»
34. Coronato Antonio	»	38,878	»
35. Lerose Salvatore	»	38,567	»
36. Graziadio Giuseppe	»	38,562	»
37. Romano Giuseppe	»	38,527	»
38. Mutidieri Luigi	»	38,188	»
39. Mastromatteo Onofrio	»	37,903	»
40. Spina Giuseppe	»	37,375	»
41. Caldararo Luigi	»	36,652	»
42. Falbo Ugo	»	36,585	»
43. Manes Nicola	»	36,442	»
44. Bracciale Francesco	»	35,250	»
45. Murianni Biagio	»	35,000	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del veterinario provinciale e dei Comuni interessati.

Matera, addì 8 giugno 1961

Il veterinario provinciale: ANTONUCCI

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 207 del 26 marzo 1960, col quale è stato indetto pubblico concorso per le condotte veterinarie di Accettura, Bernalda e Matera (2ª condotta), vacanti in provincia di Matera al 30 novembre 1959;

Visto il decreto n. 380 di pari data, col quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso sopracitato;

Viste le preferenze indicate da ciascun concorrente nella domanda di partecipazione al concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 e successive modificazioni;

Visto l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I sottoelencati sanitari sono dichiarati vincitori del concorso indicato in premessa ed assegnati alle condotte a fianco di ciascuno indicate:

1) Casamassima Eustachio: Matera (2ª condotta);
2) Bruno Giuseppe: Bernalda;
3) Latorre Filippo: Accettura.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del veterinario provinciale e dei Comuni interessati.

Matera, addì 8 giugno 1961

Il veterinario provinciale: ANTONUCCI

(3555)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI LECCE

Graduatoria generale del concorso ad un posto di ostetrica condotta vacante nella provincia di Lecce

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 04293 del 4 ottobre 1960, con il quale è stato bandito il concorso interno per titoli per il conferimento del posto di ostetrica condotta del comune di Taviano, a seguito della unificazione delle due condotte esistenti;

Visto il proprio decreto pari numero in data 28 marzo 1961, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso;

Visti i verbali della Commissione anzidetta;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 che approva il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso di cui in narrativa:

1. Chetta Virginia punti 14.70 su 30
2. Fischer Margherita » 10,28 »

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, e pubblicato nel Foglio annunzi legali della provincia di Lecce e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale di Lecce e del comune di Taviano.

Lecce, addì 5 giugno 1961

Il medico provinciale: MAGLIARI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto pari numero e data con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso interno per titoli per il conferimento del posto di ostetrica condotta del comune di Taviano;

Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari condotti addetti a servizi dei Comuni e delle Provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La signora Chetta Virginia è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Taviano.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, nel Foglio annunzi legali della provincia di Lecce e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale di Lecce e del comune di Taviano.

Lecce, addì 5 giugno 1961

Il medico provinciale: MAGLIARI

(3538)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI MACERATA

Graduatorie generali dei concorsi a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Macerata

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 255 in data 10 marzo 1960, con il quale è stato bandito il concorso, per titoli ed esami, a due posti di ostetrica condotta, vacanti nella Provincia al 30 novembre 1959;

Visti i verbali originali redatti dalla Commissione giudicatrice costituita con provvedimento n. 175 del 30 gennaio 1961;

Vista la graduatoria delle candidate risultate idonee, formata dalla Commissione stessa;

Ritenuta la regolarità dello svolgimento dei lavori relativi all'espletamento del concorso stesso;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, relativo allo svolgimento dei concorsi a posti di sanitari condotti;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge 13 marzo 1956, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Macerata al 30 novembre 1959:

1. Bora Nara in Ortenzi . . . punti 58,558 su 100
2. Quacquarini Cecilia in Persechino » 57,760 »
3. Scampolotti Fernanda in Trillini » 55,658 »
4. Conditi Antonia in Gatti . . » 54,058 »
5. Stefani Laura . . . . . . » 53,687 »
6. Gregori Dina in Luzi . . . » 53,008 »
7. Spurio Antonietta in Mari . . » 52,72[illegible] »
8. Consoli Amalia in Falcioni . . » 52,716 »
9. Marini Billie in Martizzi . . » 52,279 »
10. Moroni Iolanda in Ricci . . . » 51,791 »
11. Mattioli Maria . . . . . . » 51,783 »
12. Sabbatini Fermina . . . . . » 51,116 »
13. Petetti Leonilde in Tamagnini . » 50,749 »
14. Scarafoni Elda in Farroni . . » 48,774 »
15. Piersimoni Maria Luisa . . . » 48,716 »
16. Sampietro Paola in Vannucci . » 48,316 »
17. Tavoloni Vincenza in Giardinieri » 47,146 »
18. Giulianelli Lilia . . . . . . » 47,000 »
19. Livia Maria . . . . . . » 46,000 »
20. Pallotta Maria Teresa in Coltrinari » 45,486 »
21. Mariani Dina in Beni . . . . » 45,335 »
22. Moriconi Giorgina . . . . » 45,175 »
23. Fiordelmondo Giselda . . . . » 45,100 »
24. Svampa Rolanda . . . . . » 44,887 »
25. Benni Fiorella . . . . . . » 44,545 »
26. Pallotta Rita . . . . . . » 44,165 »
27. Nardini Marta . . . . . . » 44,106 »
28. Cartechini Rita . . . . . » 44,000 »
29. Lucernoni Annita . . . . . » 43,400 »
30. Mancini Carla in Pennesi . . » 43,200 »
31. Staffolani Bruna in Zacconi . . » 41,705 »

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato per otto giorni consecutivi all'Albo della Prefettura, dell'Ufficio medico provinciale di Macerata e dei Comuni interessati.

Macerata, addì 5 giugno 1961

Il medico provinciale: BORROMEI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 255 del 10 marzo 1960, con il quale è stato bandito il concorso, per titoli ed esami, a due posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1959;

Visto il proprio decreto n. 1417 di data odierna, con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso di cui trattasi;

Visto l'ordine di preferenza delle sedi poste a concorso, indicato dalle candidate nelle rispettive domande di ammissione al concorso stesso;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, nonchè il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Le seguenti candidate al concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1959 sono dichiarate vincitrici della condotta a fianco di ciascuna di esse indicata:

1) Bora Nara in Ortenzi: Morrovalle (condotta unica);

2) *Quacquarini Cecilia in Persechino*: Pievetorina-Montecavallo (condotta consorziale).

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, pubblicato per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura, dell'Ufficio medico provinciale di Macerata e dei Comuni interessati.

Macerata, addì 5 giugno 1961

Il medico provinciale: BORROMEI

(3539)

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2590 in data 15 dicembre 1960, con il quale è stato bandito il concorso, per titoli ed esami, a tre posti di ostetrica condotta, vacanti, nella provincia al 30 novembre 1960;

Visti i verbali originali redatti dalla Commissione giudicatrice costituita con provvedimento n. 176 del 2 febbraio 1961;

Vista la graduatoria delle candidate risultate idonee, formata dalla Commissione stessa;

Ritenuta la regolarità dello svolgimento dei lavori relativi all'espletamento del concorso stesso;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Macerata al 30 novembre 1960:

1.	Bora Nara in Ortenzi	punti 58,904	su 100
2.	Cestarelli Clorinda in Mari	» 58,395	»
3.	Baldini Virginia in Bini	» 57,975	»
4.	Scampolotti Fernanda in Trillini	» 56,374	»
5.	Mattioli Maria	» 55,050	»
6.	Mauri Maria	» 54,779	»
7.	Quacquarini Cecilia in Persechino	» 54,525	»
8.	Marini Billie in Martizzi	» 54,484	»
9.	Moroni Iolanda in Ricci	» 54,358	»
10.	Spurio Antonietta in Mari	» 54,325	»
11.	Peretti Leonilde in Tamagnini	» 54,123	»
12.	Consoli Amalia in Falcioni	» 53,991	»
13.	Mancini Carla in Pennesi	» 53,983	»
14.	Neri Elettra in Sterpi	» 53,904	»
15.	Francia Jole in Pecci	» 53,808	»
16.	Sampietro Paola in Vannucci	» 53,741	»
17.	Scarafoni Elda in Farroni	» 53,721	»
18.	Cònditi Antonia in Gatti	» 53,620	»
19.	Farnedi Nella in Salvatore	» 53,607	»
20.	Giulianelli Lilia	» 53,600	»
21.	Cartechini Rita	» 53,166	»
22.	Stefani Laura	» 52,891	»
23.	Terenzi Mara in Tabiocca	» 52,299	»
24.	Sabbatini Fermina	» 52,160	»
25.	Piersimoni Maria Luisa	» 52,108	»
26.	Gabbarini Aina in Pallesca	» 51,258	»
27.	Granati Teresa in Pighetti	» 50,962	»
28.	Mariani Dina in Beni	» 50,571	»
29.	Tavoloni Vincenza in Giardinieri	» 50,105	»
30.	Centinaro Elisabetta	» 50,087	»
31.	Matteucci Marcella	» 50,082	»
32.	Menghini Natalina	» 50,000	»
33.	Ferranti Velia	» 50,000	»
34.	Trinciarelli Maria Fernanda in Micolovich	» 49,504	»
35.	Piccioni Rina	» 49,400	»
36.	Pompignoli Anna Maria	» 49,105	»
37.	Liberato Adriana	» 49,000	»
38.	Pompignoli Paola	» 49,000	»
39.	Lucernoni Annita	» 48,787	»
40.	Nardini Marta	» 48,637	»
41.	Baffi Marisa in Alunni	» 48,475	»
42.	Livia Maria	» 48,450	»
43.	Cipicciani Vera in Fazi	» 48,206	»
44.	Stefanelli Elisabetta	» 48,037	»
45.	Floccari Santa	» 47,691	»
46.	Salvatori Arnalda	» 46,975	»
47.	Verdini Maria Luisa in Marcelletti	punti 46,873	su 100
48.	Svampa Rolanda	» 46,487	»
49.	Pallotta Maria Teresa in Coltrinari	» 46,486	»
50.	Verdenelli Maria	» 46,287	»
51.	Ferrari Angela Maria in Malanca	» 46,070	»
52.	Liberati Giuseppina	» 45,966	»
53.	Pallotta Rita	» 45,532	»
54.	Moriconi Giorgina	» 45,175	»
55.	D'Ovidio Sestina in Collacciani	» 43,750	»
56.	Iezzi Giuseppina in Pacchione	» 43,576	»
57.	Pollidori Maria	» 43,500	»
58.	Aloisio Efigenia	» 42,600	»
59.	Staffolani Bruna	» 42,155	»
60.	Mosconi Maria in Malpezzi	» 41,125	»
61.	Aureli Pacifica	» 39,000	»
62.	Meccoli Anita	» 38,203	»
63.	Giannascoli Ada	» 38,062	»
64.	Benigni Antonietta	» 37,715	»
65.	Abatelli Ida in Lazzari	» 35,000	»

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura, dell'Ufficio del medico provinciale di Macerata e dei Comuni interessati.

Macerata, addì 5 giugno 1961

Il medico provinciale: BORROMEI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2590 in data 15 dicembre 1960, con il quale è stato bandito il concorso, per titoli ed esami, a tre posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1960;

Visto il proprio decreto n. 1419 di data odierna, con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso di cui trattasi;

Visto l'ordine di preferenza delle sedi poste a concorso, indicato dalle candidate nelle rispettive domande di ammissione al concorso stesso;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, nonchè il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1935, n. 1265;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Le seguenti candidate al concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1960 sono dichiarate vincitrici della condotta a fianco di ciascuna di esse indicata:

1) Bora Nara in Ortenzi: Macerata (condotta di Villapotenza);

2) Cestarelli Clorinda in Mari: Montecassiano (condotta unica);

3) Baldini Virginia in Bini: Fiastra-Acquacanina-Bolognola (condotta consorziale).

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura, dell'Ufficio del medico provinciale di Macerata e dei Comuni interessati.

Macerata, addì 5 giugno 1961

Il medico provinciale: BORROMEI

(3540)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.